



AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO AGRICOLO,  
RURALE E DELLA PESCA  
ARSARP

Legge Regionale del 26 Marzo 2015, n. 4

Al Ministero della Transizione Ecologica  
[cress@pec.miniambiente.it](mailto:cress@pec.miniambiente.it)  
[va@pec.miniambiente.it](mailto:va@pec.miniambiente.it)  
[va@PEC.mite.gov.it](mailto:va@PEC.mite.gov.it)  
[terzoli.silvia@mite.gov.it](mailto:terzoli.silvia@mite.gov.it)

e p. c.

*a Tutte le Amministrazioni ed Enti territoriali potenzialmente interessati:*

ARPA Molise  
Via Ugo Petrella  
86100 Campobasso  
[arpamolise@legalmail.it](mailto:arpamolise@legalmail.it)

Regione Molise  
Dipartimento II  
Servizio tutela e Valutazioni Ambientali  
Via Nazario Sauro, 1  
[regionemolise@cert.regione.molise.it](mailto:regionemolise@cert.regione.molise.it)

Alla Provincia di Campobasso  
[provincia.campobasso@legalmail.it](mailto:provincia.campobasso@legalmail.it)

Comune di Rotello  
[Comunerotello-cb@pec.leonet.it](mailto:Comunerotello-cb@pec.leonet.it)

Comune di Ururi  
[Comunedieururi@comunedieururi.postcert.it](mailto:Comunedieururi@comunedieururi.postcert.it)

Alla Regione Molise II Dipartimento  
Servizio Fitosanitario Regionale Tutela e Valorizzazione della Montagna  
e delle Foreste Biodiversità e Sviluppo Sostenibile  
[regionemolise@cert.regione.molise.it](mailto:regionemolise@cert.regione.molise.it)

Alla Regione Molise IV Dipartimento  
Servizio Pianificazione  
e Gestione Territoriale e Paesaggistica - Tecnico delle costruzioni  
[regionemolise@cert.regione.molise.it](mailto:regionemolise@cert.regione.molise.it)

Alla Regione Molise IV Dipartimento  
Servizio Geologico  
[regionemolise@cert.regione.molise.it](mailto:regionemolise@cert.regione.molise.it)

Alla Regione Molise  
Servizio Programmazione Politiche Energetiche  
[regionemolise@cert.regione.molise.it](mailto:regionemolise@cert.regione.molise.it)

Alla Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale  
[protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it](mailto:protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it)

Alla Regione Molise II Dipartimento  
Servizio Governo del Territorio, Mobilità e Risorse Naturali  
[regionemolise@cert.regione.molise.it](mailto:regionemolise@cert.regione.molise.it)

Alla Regione Molise II Dipartimento  
Difesa del Suolo, Demanio, Opere Idrauliche e marittime, Idrico Integrato  
[regionemolise@cert.regione.molise.it](mailto:regionemolise@cert.regione.molise.it)

Alla Soprintendenza Archeologica,  
Belle Arti e Paesaggio del Molise  
[sabap-mol@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-mol@pec.cultura.gov.it)

**OGGETTO** :[ID: 8230] *Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto "Impianto Fotovoltaico denominato "Rotello" della potenza pari a 120.16 MWp" e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Rotello e Ururi (CB). Proponente: Ibvi 3 S.r.l. - Osservazioni*

In riferimento al Progetto in oggetto

**si osserva e si comunica che**

contrariamente a quanto affermato dalla proponente **Ibvi 3 S.r.l.** nella Tabella dell'ELABORATO n. 064.20.02. R01 "SIA" a pag 45 di 159 in relazione ai criteri indicati nell'Allegato 3 del DM 10/09/2010, le aree agricole interessate dal progetto **sono destinate a produzioni tradizionali e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale**, in coerenza e per le finalità di cui all'articolo 12, comma 7, del decreto legislativo 387/2003, aree quindi caratterizzate **da un'elevata capacità d'uso del suolo**.

L'area individuata ha una forte vocazione agricola, ed essendoci già presenti altri impianti fotovoltaici verrebbe fortemente danneggiata dall'effetto "**cumulo**" continuando a sottrarre "**Terreno fertile**" all'agricoltura di quel territorio, trattandosi, tra l'altro dell'unica attività economica presente in quei territori, un'area, a forte vocazione agricola ed altamente vocata a dare marchi di qualità perché inserita in diversi disciplinari di produzione di prodotti a marchio DOP ( DOP Vino "Biferno", "Molise" e "Tintilia" e DOP OLIO Molise e IGT vino Terre degli Osci)

Una procedura di VIA ha anche "*la finalità di assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e quindi nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica*". Riguardo alle suddette finalità, occorre segnalare che si tratta di aree interne e l'unica fonte di reddito (e motivo per cui la popolazione possa continuare a vivere quei luoghi) è l'attività agricola. Continuando ad "**alterare fortemente il mercato fondiario**" si impedisce l'accorpamento della piccola proprietà contadina, impedendo di fatto ad un imprenditore agricolo di acquistare la terra ad un prezzo equo dovendo competere con un settore sicuramente più remunerativo, quello della produzione di energia, pertanto, si continuerebbe ad avere una forte competizione tra la produzione di energia e la produzione di prodotti agricoli, in particolare il Frumento duro che va ad alimentare tra le altre cose il pastificio "La Molisana", fiore all'occhiello della Regione Molise per prestigio del marchio e come "terminale" di prossimità della filiera "Grano duro" in un'ottica di contenimento di produzione di CO2.

Per quanto su detto è palesemente in contrasto con la realtà quando la ditta afferma a pag. 45 del SIA che *“Le aree di progetto sono caratterizzate da colture erbacee quali il **frumento**, non di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale”*.

Le aree di progetto sono invece caratterizzate dalla coltura del frumento duro che rappresenta in quei luoghi una coltura di pregio sia per il paesaggio, essendoci poco distante un paesaggio agricolo storico iscritto al Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali delle Pratiche Agricole **“Il paesaggio del grano, area cerealicola di Melanico”** proprio dedicato al frumento, sia da un punto di vista culturale andando ad alimentare una filiera strettamente legata alla cultura gastronomica di quei luoghi.

Pertanto, per quanto su detto, bisogna tener conto **concretamente** di questi aspetti anche e soprattutto nel rispetto di una normativa che trova coerenza nella difesa dei terreni fertili e dediti all'attività agricola di cui di seguito se ne riportano alcune:

- **Art. 12 comma 7 del D.Lgs n. 387/2003** prevede che gli impianti alimentati da fonti rinnovabili possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai piani urbanistici ma **“nel rispetto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo”**

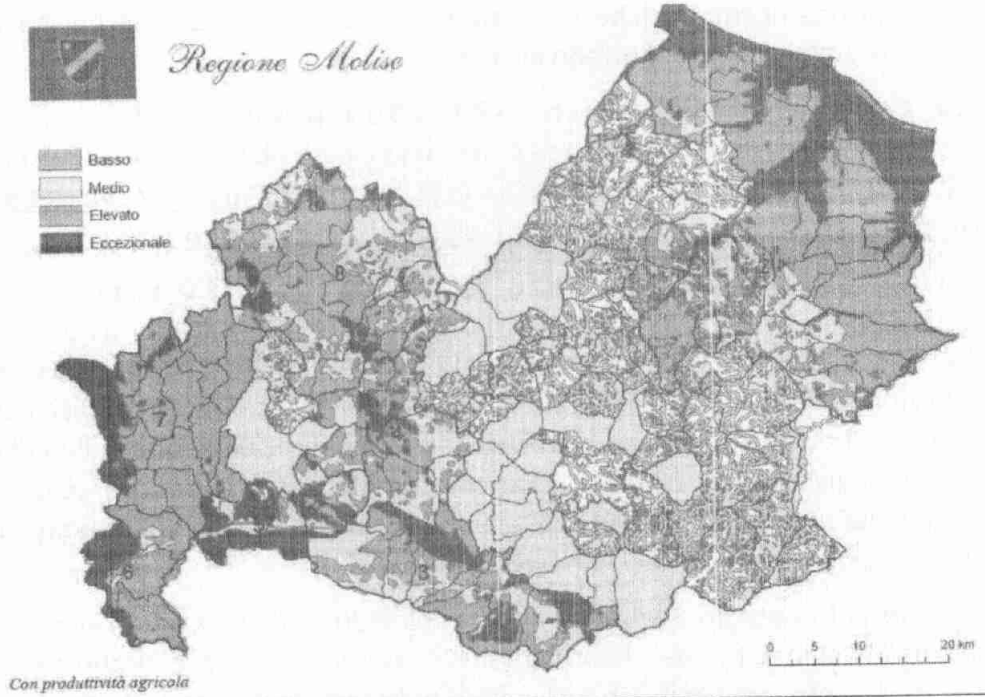
- **Allegato 3 paragrafo 17 punto f) del Decreto 10 settembre 2010** – Criteri per l'individuazione di **AREE non idonee** – [...] le aree agricole interessate da produzioni agricolo-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, in coerenza e per le finalità di cui all'art. 12, comma 7, del decreto legislativo n. 387 del 2003 anche con riferimento alle aree, se previste dalla programmazione regionale, **caratterizzate da un'elevata capacità d'uso del suolo**; [...] (punto richiamato anche all'art. 31 del decreto legge 31 maggio 2021 n. 77);

- **Deliberazione del Consiglio Regionale n. 133 del 11/07/2017** recante “Piano Energetico Ambientale Regionale della Regione Molise - Approvazione”, dove al punto 7.8.1 “Proposte per le Linee Guida per il corretto inserimento degli impianti fotovoltaici in Molise *“per il corretto inserimento degli impianti fotovoltaici in Molise valgono i seguenti criteri di fondo: [...] **esclusione totale dell'installazione a terra, salvo casi specifici quali aree abbandonate o dismesse (cave, discariche, ecc.)**”*;

- **PIANO NAZIONALE INTEGRATO PER L'ENERGIA E IL CLIMA (PNIEC) (Ministero dello Sviluppo Economico; Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; Dicembre 2019)** “.....a pag. 56 descrive l'approccio da seguire nell'individuazione dei siti per le concessioni che deve essere: *“ispirato alla riduzione del consumo di territorio, per indirizzare la diffusione della significativa capacità incrementale di fotovoltaico prevista per il 2030, promuovendone l'installazione innanzitutto su edificato, tettoie, parcheggi, aree di servizio, ecc. Rimane tuttavia importante per il raggiungimento degli obiettivi al 2030 la diffusione anche di grandi impianti fotovoltaici a terra, **privilegiando però zone improduttive**, non destinate ad altri usi, quali le superfici non utilizzabili ad uso agricolo. In tale prospettiva vanno favorite le realizzazioni in aree già artificiali (con riferimento alla classificazione SNPA), siti contaminati, discariche e aree lungo il sistema infrastrutturale;*

- **Art. 20 punto 3 DECRETO LEGISLATIVO 8 novembre 2021, n. 199** - Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili. *“ Ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettere a) e b), della legge 22 aprile 2021, n. 53, nella definizione della disciplina inerente le aree idonee, i decreti di cui al comma 1, **tengono conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualità dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, e verificando l'idoneità di aree non utilizzabili per altri scopi, **ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili**, compatibilmente con le caratteristiche e le disponibilità delle risorse rinnovabili, delle infrastrutture di rete e della domanda elettrica, nonché tenendo in considerazione la dislocazione della domanda, gli eventuali vincoli di rete e il potenziale di sviluppo della rete stessa.”***

Pertanto, per quanto su detto, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 si osserva che è da valutare il significativo "consumo di suolo" (risorsa finita e non rinnovabile) in quanto l'area individuata ad ospitare il progetto rientra fra le aree "caratterizzate da un'elevata capacità d'uso del suolo", (come evidenziato nella **Carta dei Vincoli Agricoli** della Regione Molise allegata al PEAR - Deliberazione del Consiglio Regionale n. 133 del 11/07/2017 recante "Piano Energetico Ambientale Regionale della Regione Molise) e la perdita ne potrebbe determinare in quel contesto un "impatto ambientale significativo e negativo", determinato anche, e soprattutto, da una non "equa distribuzione dei vantaggi".



**n. 2 – Carta dei vincoli paesaggistici con la definizione del vincolo agricolo**

L/P

Il Dirigente  
Dott. Gino Cardarelli

AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO AGRICOLO RURALE E DELLA PESCA  
Protocollo Partenza N. 344/2023 del 24-01-2023  
Doc. Principale - Copia Documento